

VareseNews

80 anni di Mario da Corgeno che con la sua arte festeggia la vita ogni giorno

Pubblicato: Martedì 3 Giugno 2025



Il cielo marca pioggia, il cielo sopra Corgeno è grigio con poche speranze, mentre lui è lì seduto fuori da casa, nel suo cortile, tra le opere da esporre. **Sta per compiere 80 anni, Mario Favini** e sta per allestire una mostra che celebra il suo percorso artistico: è un festeggiamento che riguarda più gli altri che sé stesso. Lo si capisce entrando in relazione col suo sguardo, che degli 80 anni, non ha nulla: ieri, come oggi, esplora il mondo e le persone in una dimensione senza tempo. Il cielo, le speranze, il mondo, il tempo che scorre, i suoi occhi e le mani, mani che non smettono di dare forma alle emozioni più profonde e intime. Occhi e mani d'artista che non smettono un minuto di vivere secondo la propria vocazione, il proprio istinto, dentro una dimensione in un certo senso mistica, perché il rapporto con Dio oggi è una costante dell'arte quotidiana di Mario da Corgeno.

“L'arte del tirar fuori”, il genio non ha tempo, non ha 80 anni, è sempre giovane. Mario è, come prevedibile, a disagio tra i festeggiamenti: unico, nella sua semplicità e in questo suo ormai perenne viaggio fuori dagli

spazi umani, vive in una dimensione, che si alimenta della sua arte, che è un continuo dialogare l'anima delle persone. Non è da tutti riuscire a cogliere questo suo vivere mistico tra arte, Dio e la natura, arrivi a vedere tutto questo se Mario ti concede di entrare in empatia con lui, se i suoi occhi e i tuoi entrano in relazione e dialogano. Poi, lui, con una battuta torna sulla terra e si fa una risata: «Dopo questa mostra, si va a Londra, ma io no. A Londra ci mando la mia arte» e tra le parole ci piazza una risata gentile, che riecheggia tra le mura contadine di quel cortile che è diventato un parco artistico, ormai.



Mario Da Corgeno compie 80 anni, una mostra celebra questo traguardo, dal 7 al 29 giugno: festeggiare, per lui, significa semplicemente condividere la sua arte, prendervi per mano idealmente e portarvi dentro all'atmosfera speciale che si respira lì, nel suo cortile, tra le opere che parlano all'anima. Fuori dal tempo, fuori dal mondo, in una dimensione fuori dagli schemi, nel silenzio delle parole, per cogliere invece i dialoghi tra un artista e l'anima del mondo. Rimanendo nella mediocrità quotidiana, fatta di superficiale, di corse senza senso dentro alla vita terrena, forse si perderà un'occasione, l'ennesima, per entrare in relazione con questo artista speciale. Il consiglio è quello di entrare nel suo cortile e lasciar fuori la banalità che ci imprigiona, per entrare in relazione con il suo pensiero intimo e profondo.

“Per gli altri sono sempre stato Mario il matto”, ride senza nessuna sfumatura di rabbia. Ride e sorride al mondo e guarda a ciò che gli interessa. Per esempio, in quel preciso momento, sotto il grigio delle nubi, ha già tradotto in arte la magia di uno sguardo, quello di una donna venuta a fargli visita e a conoscerlo. Un dialogo innocente e profondo, inaspettato e mistico, quasi divino, tra un artista e la bellezza. Semplice e disarmante. E il “tirar fuori” continua, come un miracolo artistico, entrando nel profondo di una persona per coglierne l'essenza. L'emozione di quegli istanti, fuori dal tempo e dai tempi umani, lontana dai festeggiamenti, è il regalo più autentico: Mario da Corgeno festeggia la vita ogni giorno, a modo suo,

con la

curiosità tutta sua, quella di un genio.

Invita a guardarci dentro, Mario, ci esorta a cercare Dio nel nostro intimo e a non perdere la capacità di vedere la bellezza dentro di noi. Ieri, oggi, domani, il compleanno è un dettaglio.

di [Lorenzo Franzetti](#)